

## □ Interrogazione n. 583

presentata in data 17 novembre 2006

a iniziativa del Consigliere Bugaro

### **“Amministratore delegato di Aerdorica s.p.a. e sul suo nuovo piano industriale dell’Azienda”**

a risposta orale urgente

Premesso:

che nello scorso mese di agosto la Giunta regionale ha indicato all’Assemblea dei soci della s.p.a. Aerdorica il nominativo del nuovo amministratore delegato della Società;

che l’avvicendamento dell’organo esecutivo della Società è scaturito a seguito del persistere di una situazione altamente deficitaria nelle gestioni che hanno generato uno stato di passività prossimo ai 20 milioni di euro;

che il nuovo amministratore doveva rispondere a chiari e inconfutabili criteri di professionalità, esperienza specifica maturata nel settore del trasporto aeroportuale e precisamente nelle società di gestione, al solo fine di rilanciare, sin da subito, lo scalo marchigiano;

che nella scelta operata vi erano diversi nominativi disponibili ad assumere la responsabilità di guida della s.p.a. Aerdorica, tutti di comprovata esperienza specifica;

che a seguito della scelta ricaduta sul Signor x, lo stesso ha prodotto un piano industriale di rilancio della Società;

che in detto piano sono contenuti vari progetti di ristrutturazione tra cui la diminuzione della pianta organica, la ristrutturazione del plesso attualmente non utilizzato e già sede della aerostazione, oltre alla creazione di una compagnia regionale;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) come e chi ha indicato tale nome, le dinamiche che hanno portato a riscuotere la fiducia della Giunta regionale prima e dall’Assemblea dei soci poi;
- 2) su quali criteri di scelta è stato preferito ad altre figure professionali;
- 3) se la Giunta regionale era a conoscenza che lo stesso non ha mai amministrato Società come la s.p.a. Aerdorica nella sua carriera professionale, non essendo quindi per formazione didattica (non risulterebbe laureato) e biografia personale, un esperto di intermodalità aerea;
- 4) secondo quali parametri si è deciso di stabilire il suo compenso in oltre euro 250.000,00 circa (indennità, benefit, premi, emolumenti da partecipare, ecc.) quando la media per tali figure professionali non raggiunge in Italia euro 150.000,00;
- 5) se la Giunta regionale è a conoscenza che l’incarico di redigere il piano industriale è stato affidato dal nuovo amministratore al Professor y, il quale compare come primo referente nel curriculum professionale dello stesso;
- 6) se la Giunta è a conoscenza del fatto che il piano industriale della s.p.a. Aerdorica risulta del tutto simile a quello redatto dallo stesso Professor y per altro committente (Società di gestione aeroporto Reggio Calabria) quando le problematiche dei due scali sono profondamente differenti per chiari e ovvi motivi;
- 7) se la Giunta regionale è a conoscenza che il costo del piano industriale ammonta a euro 140.000,00, cifra giudicata da più (autorevoli) parti di diverse volte superiore al suo reale valore;
- 8) se la Giunta regionale è a conoscenza che il piano industriale è stato presentato ai Sindacati senza le pagine in cui si indica la riduzione della pianta organica;
- 9) i criteri per cui si indicano nel piano i costi di ristrutturazione del corpo centrale della aerostazione in soli 2,9 milioni di euro, quando fino a pochi mesi prima il preventivo era di 7 milioni per lo stesso tipo di opere e la medesima superficie interessata, in costanza dei medesimi prezzi unitari del materiale necessario alla ristrutturazione;
- 10) se la Giunta regionale è a conoscenza che il piano industriale contiene l’ipotesi di fondare una compagnia aerea regionale, il cui costo è approssimativamente indicato in circa 30 milioni di euro e per sapere se la Giunta regionale conosce esperienze simili, rivelatesi produttive e durature in altre parti d’ Italia.